

Foto di Manfred Rohde/Ansa-Epa



Al microscopio del laboratorio tedesco di Braunschweig il batterio EHEC, sigla che sta per Escherichia coli, nella sua versione più pericolosa per l'uomo

→ **Le vittime** Sale a 18 il bilancio dei decessi (17 in Germania), l'ultima una donna tedesca di 81 anni

→ **Ricercatori cinesi:** una mutazione genetica rende il ceppo isolato resistente agli antibiotici

# Batterio killer, è allarme Oms Mosca blocca i vegetali targati Ue

Sale a 18 il numero delle vittime del cosiddetto "batterio killer", un ceppo di *Escherichia coli* mai isolato prima in un focolaio epidemico. La Russia chiude le porte alle verdure prodotte nell'Unione europea.

**CRISTIANA PULCINELLI**

Il batterio che colpisce la Germania è sicuramente un *Escherichia coli* enteroemorragico, ma presenta alcune caratteristiche particolari. L'*European Center for Diseases Control* (Ecdc), l'agenzia europea che si occupa degli eventi epidemici, aveva già isolato nei giorni

scorsi il ceppo che era stato identificato come STEC O104:H4. Si tratta di un ceppo già noto, avevano detto gli esperti, ma molto raro che era stato isolato precedentemente solo nel 2005 in Corea.

Anche l'Oms ieri ha confermato che ci troviamo di fronte a un ceppo del batterio che non aveva mai causato un focolaio epidemico prima di oggi. Secondo il *Beijing Genomics Institute*, un importante istituto di ricerca cinese che ha analizzato dei campioni arrivati dalla Germania, il batterio avrebbe acquisito delle caratteristiche genetiche che spiegherebbero la sua particolare aggressività e la sua resistenza agli

antibiotici. Queste informazioni sul ceppo batterico potrebbero iniziare a fare luce anche su quelle che sono apparse subito come anomalie dell'epidemia, in particolare il

**Il focolaio**  
Sarebbe ora circoscritto ad Amburgo, nel 2005 un caso isolato in Corea

fatto che colpisce soprattutto gli adulti (e non i bambini e gli anziani come normalmente accade) e l'alta percentuale di casi tra le donne.

Intanto, con una donna di 81 an-

ni morta ad Amburgo, è salito a 17 il numero dei decessi in Germania, portando il bilancio complessivo delle vittime a 18.

In Germania i contagiati sono stimati in più di 2mila dalle fonti sanitarie tedesche, anche se i casi "ufficializzati" dall'Oms sono di meno. A questi si devono poi aggiungere 490 casi tra Svezia (dove c'è stata l'unica altra vittima), Gran Bretagna, Olanda, Danimarca e Spagna. Ieri è stato anche accertato un caso in Repubblica Ceca e si stanno facendo accertamenti su altri nove pazienti sospetti. Tutti i contagiati erano rientrati da viaggi in Germania.